

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5592 del 19/10/2017
Oggetto	D.LGS.152/06 E SMI, PARTE II E L.R. 21/04 MOD. DA L.R. 9/2015. ADEGUAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'INSTALLAZIONE DI IREN AMBIENTE SPA DENOMINATA PAIP SITA IN LOC. UGOZZOLO IN COMUNE DI PARMA A SEGUITO DELLA DELIBERA DI GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA N. 1541/2017 DEL 16/10/2017.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5805 del 19/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciannove OTTOBRE 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 7/2016;

VISTI

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la parte seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)";
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) recepita con D.Lgs.n. 46/2014 in vigore dall'11 Aprile 2014, che ha, in particolare, apportato modifiche al D.Lgs. n. 152/06 e al D.Lgs. 133/05 relativo alle condizioni di esercizio e controllo degli impianti di incenerimento e coincenerimento;
- la L.R. n.21/04 modificata con L.R. n.9/2015 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata da altra normativa regionale la competenza per le Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma a far data dal 1° gennaio 2016;
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme del procedimento e del processo amministrativo;
- la DGR n. 5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";

RICHIAMATI

- l'"*Accordo per il coordinamento e la tutela ambientale attraverso la gestione razionale dei rifiuti nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia*", di cui alla Delibera GR 80/2016, firmato da Regione Emilia Romagna ed IREN Ambiente SpA, in data 01/02/2016;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 67 del 3 maggio 2016 con la quale è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR);
- l'articolo 25, comma 3, delle Norme tecniche di attuazione del PRGR che dispone che "*entro il mese di novembre di ogni anno, la Giunta regionale è autorizzata a modificare con deliberazione le disposizioni contenute al capitolo 9 in ordine ai flussi in caso di scostamento fra le previsioni di Piano in ordine agli obiettivi di produzione, di raccolta differenziata e recupero per i rifiuti urbani accertato in base alle risultanze del monitoraggio*";

PRESO ATTO della Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1541/2017 del 16/10/2017 avente ad oggetto "*Analisi concernenti l'andamento della produzione dei rifiuti nell'anno 2017 e disposizioni relative ai flussi di rifiuti in attuazione dell'art. 25 delle Norme tecniche del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 67 del 03.05.2016*", con la quale, in esito al monitoraggio effettuato e di cui al medesimo atto, viene adeguato lo scenario di gestione dei rifiuti ai dati di produzione rilevati modificando alcune previsioni in ordine ai flussi e ai quantitativi dei rifiuti urbani pianificati al capitolo 9 del PRGR con riferimento all'annualità 2017;

RICHIAMATI in particolare

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 107 del 01/02/2016 ad oggetto *“Provvedimento di VIA relativo alla classificazione del Termovalorizzatore Cogenerativo (TVC) all'interno del Polo Ambientale Integrato (PAIP) in Comune di Parma come impianto di recupero energetico “R1” con superamento dei vincoli di bacino ed alla saturazione del carico termico dello stesso impianto, proposto da Iren Ambiente Spa*”, con la quale la Giunta Regionale ha concluso positivamente con prescrizioni il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto di classificazione del termovalorizzatore cogenerativo, presente all'interno del Polo Ambientale Integrato (PAIP) di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 938 del 15/10/2008, ad impianto di recupero energetico “R1” ai sensi dell'Allegato C, del Titolo I della Parte Quarta del Dlgs 152/06 s.m.i, con superamento dei vincoli di bacino e di saturazione del carico termico dello stesso impianto, ai sensi dell'art. 35 della L. 164/2014, proposto da Iren Ambiente, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti delle valutazioni espresse dall'apposita Conferenza di Servizi e preso atto delle intervenute disposizioni regionali (sopra richiamate), è risultato realizzabile, nel rispetto della pianificazione regionale, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni indicate nel medesimo atto;
- il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Prot. n. 1106/2016 del 01/02/2016 rilasciato da ARPAE SAC di Parma ad oggetto *“D.Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II e L.R. 21/04 mod. da L.R. 9/2015. Rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a Iren Ambiente SpA per l'installazione denominata PAIP sita in loc. Ugozzolo in Comune di Parma a seguito di Riesame dell'AIA e di procedura di VIA con modifica sostanziale dell'AIA per la classificazione del termovalorizzatore come impianto di recupero energetico (“R1”) ai sensi dell'Allegato C, del Titolo I della Parte Quarta del D.Lgs 152/06 s.m.i, con superamento dei vincoli di bacino e per l'esercizio dell'impianto a saturazione del carico termico ai sensi dell'art. 35 della Legge n. 164/2014”*, allegato quale sua parte integrante alla Delibera di GR 107/2016 di cui al punto precedente;
- il successivo atto di aggiornamento dell'AIA emanato da ARPAE SAC di Parma con Prot. n. PGPR/2016/0001884 del 16/02/2016 ad oggetto *“PAIP – Iren Ambiente SpA – D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – LL.RR. N. 21/04 e N. 9/15 – Precisazione atto n. 1106 del 1/02/2016”*;
- l'atto vigente n. DET-AMB-2017-1663 del 29/03/2017 di Autorizzazione Integrata Ambientale emesso a seguito di procedura di modifica sostanziale dell'AIA collegata al provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale della Regione Emilia Romagna di cui alla DGR n.569 del 5/05/2017 relativa alla realizzazione del nuovo comparto denominato C2 per lo stoccaggio e riconfezionamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi che ha sostituito gli atti sopra citati ricomprendendone, ove compatibili, anche i contenuti e, in particolare, quelli relativi ai flussi di rifiuti ammessi alla termovalorizzazione;

RILEVATO CHE

- la Delibera GR di Valutazione di Impatto Ambientale n. 107 del 01/02/2016 sopra richiamata prevede espressamente quanto segue:

- al punto 8 del deliberato *“i flussi dei rifiuti dovranno essere allineati con quanto stabilito dalla pianificazione regionale di cui alla DGR n.1/2016”*;
- al punto b) del deliberato *“di dare atto che il quantitativo massimo di 130.000 t/anno di rifiuti termovalorizzabili è suscettibile di revisione in funzione degli esiti del monitoraggio di cui alla Delib. GR 1/2016 e dell'Accordo di cui alla Delibera GR 80/2016, firmato da Regione Emilia Romagna ed IREN Ambiente SpA, in data 01/02/2016, in base ai quali verrà adeguata l'AIA nel corso degli anni della sua validità ...”*;
- la Determina di Arpa SAC n.DET-AMB-2017-1663 del 29/03/2017 di modifica sostanziale dell'AIA ribadisce quanto segue:

- *“...che in base all'accordo approvato con DGR n.80 del 29.01.2016 sottoscritto da Iren Ambiente SpA e Regione Emilia Romagna in data 1.02.2016 ed alla delibera di pianificazione di settore (delibera di giunta regionale n.1/2016), ad oggi, il quantitativo massimo di rifiuti da avviare a combustione risulta pari a 130.000 t/anno suscettibili di revisione in funzione degli esiti dei monitoraggi/verifiche da svolgere in base alla delibera di G.R. n.1/2016 e delle modifiche del suddetto accordo in base ai quali verrà adeguata l'AIA nel corso degli anni della sua validità,”*
- *“...nel rispetto della delibera di Giunta Regionale n. 1/2016 e dello “schema di accordo per il coordinamento e la tutela ambientale attraverso la gestione razionale dei rifiuti nelle Province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia” approvato con Delibera di GR n.80 del 29.01.2016 e sottoscritto in data 1.02.2016 da Iren Ambiente SpA e Regione Emilia Romagna. Il quantitativo massimo di 130.000 t/anno è suscettibile di revisione in funzione degli esiti del monitoraggio di cui alla DGR n.1/2016 e dell'accordo di cui alla DGR n.80 del 29.01.2016 in base ai quali verrà adeguata l'AIA nel corso degli anni della sua validità a seguito di comunicazione di modifica non sostanziale da parte del gestore”,*
- *“...considerati gli strumenti di pianificazione regionale relativamente alla gestione dei rifiuti e, in particolare, la Delibera della Giunta Regionale n.1/2016 del 8/01/2016 e lo schema di accordo per il coordinamento e la tutela ambientale attraverso la gestione razionale dei rifiuti nelle Province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia approvato con DGR n.80 del 29.01.2016 firmato il 1.02.2016. intervenuti solo nella fase finale dell'istruttoria della procedura di VIA con modifica dell'AIA, l'impianto dovrà essere esercito in coerenza con tale Delibera (e con gli ulteriori atti pianificatori che nel merito potranno intervenire in futuro) che prevede che all'impianto di Parma (TM) debbano essere conferiti rifiuti urbani provenienti dai bacini di Parma e di Reggio nell'Emilia e rifiuti speciali fino ad un quantitativo massimo annuo pari a 180.000 t/anno e, avviati a combustione, fino ad un quantitativo massimo di 130.000 t/anno. Le norme di piano prevedono inoltre che entro il mese di novembre di ogni anno, la Giunta regionale possa modificare, con deliberazione, le previsioni ivi contenute in ordine ai flussi di rifiuti in caso di scostamento dalle previsioni di Piano emerso a seguito dell'attività di monitoraggio. L'AIA dovrà di conseguenza adeguarsi...”.*

CONSIDERATO CHE

- con la Delibera n. 1541/2017 del 16/10/2017 di cui sopra, la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha ritenuto di assumere, quali criteri di scelta in ordine alla modifica dei flussi, il rispetto della gerarchia di gestione dei rifiuti, della prossimità, dando priorità alla gestione dei rifiuti all'interno dello stesso bacino gestionale in cui gli stessi vengono prodotti, il rispetto delle valutazioni ambientali circa i quantitativi massimi di rifiuti trattabili dall'impianto e la minimizzazione dei costi di gestione;
- con la medesima Delibera n. 1541/2017 del 16/10/2017 la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha valutato che in base ai dati di produzione nello stesso atto rilevati e nel rispetto dei criteri in ordine alla modifica dei flussi occorre cambiare temporaneamente per l'annualità 2017 il quantitativo massimo di rifiuti previsto dall'AIA dell'impianto di termovalorizzazione di Parma, nel rispetto del suo carico termico nominale e della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale già effettuata e così come già previsto dalla sua Autorizzazione Integrata Ambientale (DD n. 1663/2017);
- nella medesima DGR n.1541/2017 viene *“valutato che in base ai dati di produzione dei rifiuti urbani e speciali sopra rilevati e nel rispetto dei criteri in ordine alla modifica dei flussi occorre modificare temporaneamente per l'annualità 2017 il quantitativo di rifiuti in ingresso previsto dall'autorizzazione dell'installazione Polo Ambientale Integrato in Comune di Parma, nel rispetto del suo carico termico nominale e della procedura di Valutazione d'impatto Ambientale già effettuata e così come già previsto dalla sua Autorizzazione Integrata Ambientale”* ;
- il deliberato della medesima DGR prevede poi in particolare quanto segue:
 2. *“di disporre che i flussi per l'annualità 2017 sono riportati all'Allegato 2) che sostituisce la figura 9.18 del capitolo 9 della Relazione generale del Piano e all'Allegato 3) che sostituisce la colonna relativa all'annualità 2017 della figura 9-25 e 9-26 (relativamente quest'ultima alle sole discariche di Piano autorizzate a gestire anche i rifiuti urbani);*
 3. *omissis*
 4. *omissis*

5. di precisare che ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 20/2000 e dell'articolo 17 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR i gestori del servizio dovranno adeguarsi alle prescrizioni pianificatorie riportate agli Allegati 2) e 3) della presente deliberazione;

6. di disporre che le disposizioni di cui al punto 2) assumano gli effetti di pianificazione dei flussi cui consegue, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 20/2000, l'obbligo di tempestivo adeguamento d'ufficio delle autorizzazioni in modo da consentire un'ordinata e regolare gestione dei rifiuti”;

EVIDENZIATO CHE l'Allegato 3) alla DGR 1541/2017 riporta una tabella relativa ai trend dei rifiuti urbani e speciali di cui si prevede l'invio a termovalorizzazione dal 2015 al 2020, nella quale sono evidenziate le modifiche rispetto a quanto pianificato nel PRGR per l'annualità 2017, che si riporta di seguito:

Inceneritore	Fabbisogno	RU		RU	Ingombranti	RS	2017			RU	RS	RU	RS	RU	RS
		RU	RS				RU	Ingombranti	RS						
Piacenza (PC)	120.000	64.366	41.547	70.770	9.801	39.429	61.860	6.900	41.100	49.502	68.031	44.647	73.253	39.901	65.049
Parma (PR)	130.000	66.361	36.073	129.126	20.000	11.000	122.388	17.050	25.512	109.907	9.023	120.488	9.512	110.955	12.539
Modena (MO)	180.000	118.492	51.613	159.019		50.400	175.324	-	36.676	90.220	76.130	81.006	93.751	72.005	65.153
Granarolo dell'Emilia (BO)	218.000	173.294	41.684	159.574		46.336	153.119	-	58.969	134.889	96.097	115.220	101.108	97.397	96.578
Ferrara (FE)	130.000	77.875	46.269	93.353		48.415	79.408	-	50.590	67.648	62.080	58.883	70.339	50.294	72.442
Ravenna (RA)	56.500	24.129	32.371	27.136		29.364	-	-	40.124	23.297	37.870	-	-	-	-
Forlì (FC)	120.000	104.921	-	107.262	12.500	-	105.361	14.579	-	87.147	-	118.573	-	115.481	-
Coriano (RN)	125.000	78.889	44.603	104.155		40.000	110.794	200	35.001	70.106	54.176	76.768	40.159	59.438	61.078
TOT	1.079.500	708.328	294.160	850.394	42.301	264.944	808.254	38.729	287.972	632.715	403.407	615.585	388.123	545.471	372.838

(*) evidenziate in rosso le modifiche rispetto a quanto pianificato per l'annualità 2017

e che in particolare per l'impianto di termovalorizzazione di Parma prevede per l'annualità 2017:

- RU: 122.388 t
- Ingombranti: 17.050 t
- RS: 25.512 t

definendo così un totale di rifiuti da inviare al termovalorizzatore di Parma pari a 164.950 t per l'annualità 2017, a fronte del quantitativo massimo attualmente autorizzato pari a 130.000 t;

RICHIAMATI

- l'articolo 11, comma 2 della Legge Regionale n. 20 del 2000 che, in sintesi, dispone che le prescrizioni di piano devono trovare piena e immediata osservanza ed attuazione da parte di tutti i soggetti pubblici e privati; che tali prescrizioni prevalgono sulle disposizioni incompatibili contenute, tra l'altro, negli atti amministrativi attuativi e che gli enti pubblici provvedono tempestivamente all'adeguamento di tali atti con le prescrizioni sopravvenute;
- il medesimo articolo 11, al comma 3 dispone che gli strumenti di pianificazione esplicitano l'efficacia delle proprie disposizioni;

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 17 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR, al comma 5 chiarisce la natura prescrittiva delle disposizioni contenute tra l'altro, ai commi 1 e 2 dello stesso articolo, dove è rispettivamente disposto che “i gestori degli impianti di cui all'articolo 13 sono tenuti ad accogliere i rifiuti urbani che il Piano indirizza loro in attuazione di quanto previsto al capitolo 9 relativo ai flussi e per le quantità ivi previste” e che, “in attuazione anche dell'articolo 11 della L.R. n. 20/2000, le autorizzazioni agli impianti sono rilasciate o adeguate in conformità alle previsioni del Piano e devono essere coerenti con i fabbisogni complessivi di rifiuti previsti nel Piano che devono essere trattati e conformi a quanto previsto dalla normativa statale.”;

RILEVATO pertanto che sussiste l'obbligo – così come indicato dalla Regione Emilia-Romagna nella Delibera di GR n. 1541/2017 - da parte della scrivente ARPAE SAC di Parma di provvedere tempestivamente all'adeguamento d'ufficio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento Prot. n. 1663/2017 del 29/03/2017 in capo alla Società Iren Ambiente S.p.A. con sede legale in Strada Borgoforte n.22 in Comune di Piacenza per l'impianto sito in Comune di Parma, in Strada Ugozzolo, per l'esercizio delle attività rientranti nelle seguenti categorie IPPC: 5.3 b.2 (struttura C1), 5.1.d e 5.5 (struttura C2), 5.2.a e 5.3.b.2 (struttura C3), aggiornando temporaneamente per la sola annualità 2017 il quantitativo massimo di rifiuti previsto dall'autorizzazione, nel rispetto del suo carico termico nominale e della

procedura di Valutazione d'impatto Ambientale già effettuata e così come già previsto dalla sua Autorizzazione Integrata Ambientale;

DETERMINA

1. DI ADEGUARE l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento Det-Amb-2017-1663 del 29/03/2017 in capo alla Società Iren Ambiente S.p.A. con sede legale in Strada Borgoforte n.22 in Comune di Piacenza per l'impianto sito in Comune di Parma, in Strada Ugozzolo, per l'esercizio delle attività rientranti nelle seguenti categorie IPPC: 5.3 b.2 (struttura C1), 5.1.d e 5.5 (struttura C2), 5.2.a e 5.3.b.2 (struttura C3), per la sola annualità 2017 – e quindi con validità fino al 31.12.2017 – e nel rispetto di quanto approvato dalla Regione Emilia-Romagna con Delibera di Giunta Regionale n. 1541/2017, richiamata in premessa, prendendo atto e aggiornando come di seguito descritto gli elaborati di interesse già contemplati dalla Delibera regionale relativamente al quantitativo massimo di rifiuti previsto dall'autorizzazione, nel rispetto del suo carico termico nominale e della procedura di Valutazione d'impatto Ambientale già effettuata e così come già previsto dalla sua Autorizzazione Integrata Ambientale, e mantenendo invariata ogni altra parte del provvedimento di AIA Det. n. 1663/2017;
2. DI PREVEDERE, adeguando conseguentemente il provvedimento di AIA sopra richiamato e il relativo Allegato 1 "Le condizioni dell'AIA" ove prevedono un quantitativo massimo di rifiuti da avviare a combustione pari a 130.000 t, che il quantitativo massimo di rifiuti da inviare al termovalorizzatore di Parma per l'annualità 2017 sia così definito:

RU: 122.388 t
Ingombranti: 17.050 t
RS: 25.512 t

per un totale pari a 164.950 t.
3. DI DISPORRE che dal 01.01.2018 riprenderanno a valere le condizioni gestionali contenute nel provvedimento di AIA Det. n. 1663/2017 del 29/03/2017;
4. DI RIMANDARE alla Delibera di GR 1541/2017 per tutto quant'altro in essa previsto e non richiamato espressamente nella presente Determina;
5. DI INVIARE copia della presente Determinazione agli Enti: Provincia di Parma; Comune di Colorno; Comune di Mezzani; Comune di Parma; Comune di Sorbolo; Comune di Torrile; Unione Bassa Est Parmense; AUSL; Regione Emilia Romagna; Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio; Soprintendenza Beni Archeologici; Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po; ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti; Comando Provinciale Vigili del Fuoco; Consorzio della Bonifica Parmense; Snam Parma SpA; RFI S.p.A.; EmiliAmbiente SpA;
6. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna;
7. DI INFORMARE CHE:
 - ARPAE (SAC), ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
 - ARPAE (SAC) esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dell'ARPAE – sez. provl.le di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
 - il responsabile di questo procedimento di AIA è la D.ssa Beatrice Anelli;

Il Dirigente di Arpae SAC di Parma
Dott. Paolo Maroli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.